



CODICE ETICO

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	VISIONE	3
3.	FINALITÀ E DESTINATARI	4
4.	PRINCIPI GENERALI E VALORI	4
5.	REGOLE DI COMPORTAMENTO	5
5.1	Relazione con la Pubblica Amministrazione	5
5.2	Comunicazione esterna.	6
5.3	Conflitto di interessi.	6
5.4	Trasparenza della contabilità dell'Associazione	7
5.5	Qualificazione dei fornitori	7
6.	RAPPORTI DELL'ASSOCIAZIONE CON I TERZI	7
7.	RISORSE FINANZIARIE	8
8.	CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E CON COLLABORATORI	8
9.	TUTELA DELLA PRIVACY	9
10.	SICUREZZA, IGIENE E AMBIENTE	10
10.1	Luoghi di lavoro	10
10.2	La Sicurezza dei donatori.	11
11.	VIOLAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO E SEGNALAZIONI.	11
12.	Whistleblowing	13
13.	Divulgazione del Codice Etico.	13

PREMESSA

FIDAS BOLOGNA-ODV è un Ente del Terzo Settore (ETS) costituito ai sensi del Codice Civile e del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche sotto forma di Organizzazione di Volontariato. L'Associazione ha estensione provinciale e aderisce alla Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue costituitasi a livello nazionale nella forma giuridica di Rete Associativa al fine di rappresentare i valori e le istanze delle proprie aderenti (federate).

FIDAS BOLOGNA-ODV (di seguito anche l'Ente o FIDAS) è una organizzazione apartitica, aconfessionale e senza fini di lucro che vuole ispirarsi ad un proprio "Codice Etico", ritenendo che rappresenti un requisito di primaria importanza per un'organizzazione che vuole operare in maniera socialmente responsabile.

Il Codice Etico regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che FIDAS e i suoi dipendenti, collaboratori, soci e volontari assumono espressamente nei confronti degli stakeholders o portatori di interesse, pubblici e privati, che si trovano quotidianamente ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività. L'insieme dei principi e dei valori espressi nel Codice dovranno ispirare l'attività di tutti coloro che operano in FIDAS, tenendo conto dell'importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi dell'Ente. L'etica nei comportamenti costituisce un valore imprescindibile per FIDAS e l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità ed il senso di responsabilità rappresentano i principi distintivi di tutte le attività svolte dall'organizzazione.

VISIONE

Il presente Codice Etico rappresenta, infatti, un elemento distintivo ed identificativo nei confronti dei dipendenti, collaboratori, soci e volontari, la cui conoscenza e condivisione, costituiscono il fondamento delle attività di volontariato e solidarietà.

Pertanto, FIDAS, in armonia con i propri fini istituzionali e con riguardo a quelli del Servizio Sanitario Nazionale, e/o altre Istituzioni con cui collabora o collaborerà si propone:

1. Di svolgere iniziative di informazione sui principi solidaristici della donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;
2. Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
3. Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini, nonché il reclutamento e la fidelizzazione dei donatori, in particolare dei giovani.
4. Assicurare lo sviluppo della promozione delle donazioni in coerenza con la programmazione regionale.
5. Favorire lo sviluppo della donazione volontaria periodica associata, non remunerata, anonima e consapevole.

6. Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, sostenendo progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale.
7. Assicurare il miglioramento continuo della qualità attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

FINALITÀ E DESTINATARI

Il presente Codice Etico (di seguito, il "**Codice**") stabilisce l'insieme dei principi etici e morali e delle regole di comportamento cui devono attenersi i Destinatari: gli associati, gli organi sociali ed i loro componenti, i lavoratori subordinati, parasubordinati ed autonomi, tutti i soggetti che sono equiparati ai lavoratori (stagisti, tirocinanti) volontari, fornitori e collaboratori retribuiti e non retribuiti.

Rispetto di tali principi è di fondamentale importanza in quanto finalizzato a perseguire i valori della solidarietà della gratuità, della partecipazione sociale e civile della tutela del diritto alla salute.

Al Codice verrà data ampia diffusione nell'ambito della struttura di Governance interna, e larga comunicazione all'esterno, anche attraverso il proprio sito internet.

FIDAS si impegna altresì ad adottare ogni ulteriore disposizione affinché possano essere puntualmente divulgati ed applicati i principi e le prescrizioni del Codice.

PRINCIPI GENERALI E VALORI

La condotta dei Destinatari, a tutti i livelli associativi, è improntata ai principi di onestà, legittimità, correttezza e lealtà, non discriminazione, riservatezza, diligenza, divieto di collaborazione con associazioni criminali e/o dedite al riciclaggio.

- **Principio di onestà.** L'Associazione persegue la sua missione e gli scopi statutari nel più rigoroso rispetto della normativa civile, penale e amministrativa vigente, nonché nel rispetto e tutela dell'integrità morale delle persone che agiscono per l'Associazione o al suo interno. Ogni atto posto in essere per conto di FIDAS o nel suo interesse non deve lederne l'immagine e la rispettabilità. Tutti i membri dell'Associazione sono tenuti a rispettarne il buon nome e a non creare danni alla reputazione.

- **Principio di legittimità.** FIDAS agisce con le facoltà date ed entro i limiti definiti dalla Costituzione della Repubblica Italiana dalla normativa vigente dallo Statuto sociale, dal regolamento e dal Codice Etico.

- **Principio di Correttezza e di Lealtà.** I rapporti interni all'Associazione tra membri degli organi sociali nonché con il personale dipendente (nell'accezione più ampia), collaboratori, fornitori, devono essere improntati ai principi di lealtà e correttezza. L'Ente, deve sempre operare in completa buona fede e riconoscendo eventuali errori, per porvi rimedio con la massima dedizione e tempestività. L'Associazione si impegna a realizzare l'interesse sociale

evitando di arrecare danno a terzi e ove di rendesse necessario ponendo in essere tutti gli accorgimenti utili ad evitare spiacevoli conseguenze.

- **Principio di non discriminazione.** L'Associazione, nelle proprie decisioni riguardanti qualunque attività, ripudia ogni discriminazione per genere, orientamento sessuale, etnia, religione, nazionalità, appartenenza politica, età e disabilità.

- **Principio di riservatezza.** L'individuo, sia come singolo, sia come parte di un gruppo sociale, ha il diritto etico e legale alla privacy personale fondato sul principio primario del rispetto della persona umana. FIDAS, a tale scopo garantisce la tutela della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone, riferendosi a quelli che vengono definiti come diritti inviolabili delle persone umane, in particolare ai diritti alla riservatezza ed all'identità personale contro le intrusioni negli archivi e banche dati delle donazioni e nelle informazioni personali.

- **Divieto di collaborazione con associazioni criminali e di riciclaggio.** L'Associazione, condanna ed espressamente vieta condotte che direttamente o anche indirettamente possano configurare forme di collaborazione con associazioni criminali in genere e di stampo mafioso. È inoltre vietata qualsiasi operazione finanziaria sulle risorse dell'Ente che possa concretizzarsi in un utilizzo di denaro o utilità di provenienza illecita.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

Relazione con la Pubblica Amministrazione

Il comportamento con i funzionari del settore pubblico deve essere improntato al rispetto del presente Codice Etico e comportamentale. Per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi ente che sia di emanazione statale o locale, istituzionalmente proposto alla cura degli interessi pubblici. È fatto espresso divieto di effettuare dazioni di qualunque entità al fine di ottenere benefici illeciti nel rappresentare gli interessi dell'Associazione. In nessuna circostanza l'Associazione giustificherà l'offerta o l'accettazione di somme di denaro o qualsiasi altra forma di pagamento illegittimo. È proibito ai Destinatari di pagare offrire o promettere direttamente o indirettamente denaro, bene o altre utilità di qualsiasi genere (per esempio regali, viaggi, intrattenimenti) a chiunque qualora tale comportamento sia o possa essere interpretato come: tentativo di influenzare la decisione di funzionari o di rappresentanti politici; tentativo di influenzare la decisione di funzionari statali o di rappresentanti politici; tentativo di influenzare in modo inappropriato qualcuno nell'adempimento di una funzione o attività; violazione di leggi o regolamenti applicabili. Tale principio, si applica anche nei confronti dei partiti, dei soggetti rappresentativi o di altre entità con finalità collettive. È fatto espresso divieto ai membri degli organi sociali, nonché a tutti i Collaboratori e a tutti coloro a qualsiasi titolo interagiscano con l'Associazione di elargire denaro oppure offrire vantaggi economici o altre tipologie di benefici a soggetti della Pubblica Amministrazione allo scopo di ottenere incarichi o altri vantaggi personali o per l'Associazione.

Atti di cortesia quali omaggi, contribuzioni o spese di rappresentanza sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretata come finalizzati ad acquisire vantaggi in proprio.

Ai collaboratori è consentito concedere /accettare doni e altre forme di omaggio solo se di modico valore e comunque tali da non poter essere interpretativi, da un osservatore imparziale come strumenti atti ad ottenere indebito vantaggi.

Nello svolgere e nell'intraprendere rapporti con la Pubblica Amministrazione, deve essere garantita la massima trasparenza e tracciabilità delle informazioni rilevanti.

Particolari cautele devono essere osservate nelle operazioni relative ed autorizzazioni, concessioni, licenze o eventuali richieste di finanziamenti di provenienza pubblica (regionale, statale o comunitaria). Nella partecipazione a gare ed a procedure competitive in genere per l'aggiudicazione di appalti, nel corso delle attività per la gestione dei bandi di gara o studi di fattibilità di offerte complesse, nonché nella presentazione di progetti finanziati con fondi pubblici, si dovrà operare nel più scrupoloso rispetto delle normative comunitarie, nazionali e locali vigenti e della corretta pratica commerciale. Non è consentito utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati all'Associazione per scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi. Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto al Consiglio Direttivo.

Comunicazione esterna

Tutte le forme di comunicazione devono essere volte a soddisfare le esigenze informative di tutte le parti interessate, essere veritiere, corrette, non fuorvianti e orientate al principio della prudenza e del rispetto dei valori della collettività. La comunicazione esterna è riservata al Presidente e/o persona da lui delegata ed è vietata a qualunque altra persona.

Conflitto di interessi

Tutti i Destinatari devono agire esclusivamente in funzione del perseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione in conformità ai valori della stessa evitando ogni situazione attuale o potenziale, nella quale il comportamento del Destinatario (inteso quale azione, giudizio o decisione) possa essere influenzato da un interesse personale, diretto o indiretto tale da compromettere l'imparzialità dell'operato o tale da ingenerare nella pubblica opinione sospetti, pur se infondati circa la mancanza di imparzialità dello stesso. Si intende per interesse personale del Destinatario un interesse di qualsiasi natura patrimoniale e non patrimoniale (ivi compreso quello derivante dall'intento di voler assecondare pressioni politiche e/o sindacali); di superiori gerarchici o colleghi o di terzi (compresi coniugi, affini del Destinatario stesso; o di soggetti in cui il Destinatario abbia rapporti di frequentazione abituale; o di persone fisiche o giuridiche con cui il collaboratore abbia causa pendenti, gravi inimicizie, significative rapporti di credito o debito; o di persone fisiche o giuridiche di cui il Collaboratore sia tutore curatore, procuratore, agente, socio amministratore cooperatore a qualsiasi titolo.

È dovere di tutti i componenti degli organi sociali nonché di coloro che a qualsiasi titolo interagiscano con l'Associazione evitare qualsiasi interesse o rapporto che possa interferire o dare impressione di interferire con la capacità di agire nel migliore interesse dell'Associazione.

Non si può trarre vantaggio personale dalla propria posizione o autorità, né intraprendere azioni che siano in qualche modo dannose per gli interessi o la reputazione dell'Associazione. I membri degli organi sociali e i dipendenti non possono accettare una posizione esterna qualora questa interferisca con la capacità di svolgere il proprio operato.

Trasparenza della contabilità dell'Associazione.

L'Associazione garantisce la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti alla sua contabilità.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. Tutte le azioni ed operazioni dell'Associazione devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento. Per ogni operazione deve esserci un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa. I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti agli Organismi direttivi dell'Associazione.

Qualificazione dei fornitori

FIDAS si impegna a qualificare i propri fornitori attraverso una serie di misure volte a valutarne l'integrità economica-finanziaria, di rispettabilità e onorabilità. Le misure possono attenersi alle semplici azioni di monitoraggio delle banche dati disponibili (visure Camerali, bilanci, ecc.) nonché al monitoraggio di dati e informazioni reperibili da semplici ricerche web. L'intensità di tali controlli viene comunque parametrata al rischio che il legame con tale fornitore è suscettibile di generare in funzione dell'entità della transazione commerciale da effettuare. Per fornitori si intendono anche i prestatori di servizi e nonché le opere e le consulenze rese dai professionisti.

RAPPORTI DELL'ASSOCIAZIONE CON I TERZI

I Destinatari devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed integrità in tutti i rapporti con persone ed enti esterni all'Associazione. Non sono ammesse in alcun modo l'offerta o la ricezione di regali, doni, denaro, omaggi e altre utilità verso e da chiunque abbia o miri ad avere rapporti d'affari con l'Associazione, salvo quelli di valore modesto e puramente simbolico. I rapporti esterni riguardano anche i rapporti con la Pubblica Amministrazione, come su citato e quelli con i partiti politici e le organizzazioni sindacali. Ove possibile, l'applicazione del Codice dovrà ritenersi estesa, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, a quanti a qualsiasi titolo entrino in contatto con FIDAS.

Tutti i Destinatari di FIDAS devono rispettare le disposizioni normative e regolamentari che disciplinano i rapporti con i dirigenti ed i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Non è consentita alcuna attività di FIDAS a sostegno di partiti o movimenti politici tanto diretta quanto indiretta.

È vietato ai Destinatari sostenere in nome di FIDAS partiti politici e partecipare a campagne elettorali o prendere parte a dibattiti religiosi, etnici, politici o internazionali in nome della FIDAS se non espressamente autorizzati e solo se riguardano temi specifici sulla donazione di cui FIDAS si occupa.

RISORSE FINANZIARIE

FIDAS può sostenere finanziariamente la propria attività anche ricorrendo a forme di contribuzione diverse dai ricavi provenienti dall'attività perseguita (ad esempio accettando sponsorizzazioni per l'organizzazione di singoli eventi nonché incarichi di collaborazione, consulenze, progettazioni, ecc.), purché queste non la distolgano dal perseguimento dei suoi scopi e non si pongano in contrasto con i valori espressi dal presente Codice.

FIDAS s'impegna a fornire anche ai soggetti che contribuiscono una chiara e veritiera rappresentazione circa gli scopi che essa persegue, le finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché circa le attività svolte con l'impiego dei fondi. L'Ente garantisce che le risorse finanziarie sono reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo della Stessa e mai a vantaggio personale di alcuno. Nell'ambito delle rendicontazioni annuali fornite agli associati saranno elencati i contributi ricevuti, i soggetti che li hanno erogati e l'utilizzo che ne è stato fatto.

FIDAS, comunque, non finanzia la propria attività con il ricorso al credito se non per eccezioni progettuali approvati dal direttivo dopo specifica valutazione con relazione scritta degli organi sociali e dei professionisti di riferimento.

CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E CON COLLABORATORI

FIDAS è particolarmente rispettosa delle leggi che governano i diritti umani ed il lavoro.

Tutte le persone possono aspirare all'assunzione in FIDAS o ad essere in considerazione per una posizione esclusivamente sulla base delle esigenze associative e dei criteri di merito senza discriminazioni.

FIDAS, gestisce i propri Dipendenti e Collaboratori in modo obiettivo offrendo pari opportunità senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua o di sesso nel rispetto di leggi, regolamenti e direttive vigenti.

I rapporti di lavoro e assimilati (compreso il volontariato) dovranno essere sempre improntati alla collaborazione ed alla trasparenza nell'ottica di migliorare la qualità del lavoro e dell'ambiente lavorativo. All'atto dell'istaurazione del rapporto dovrà essere consegnata alla persona copia del presente Codice Etico e comportamentale e procedere con l'attività di informazione e formazione dei principi in esso contenuto

Il dipendente provvederà a rilasciare apposita dichiarazione di ricezione presa visione ed accettazione dei principi etici di FIDAS.

L'Associazione si impegna altresì, a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela della salute psicofisica dei lavoratori e al rispetto delle loro personalità, evitando discriminazioni, illeciti condizionamenti ed indebiti disagi.

Ferme restando tutte le previsioni di legge e contratti in materia di diritti e doveri dei lavoratori, ogni dipendente o collaboratore deve orientare il proprio operato e professionalità trasparenza, correttezza, onestà ed efficienza, contribuendo con colleghi superiori e collaboratori al perseguimento degli obiettivi comuni.

Ogni Dipendente o Collaboratore adegua i propri comportamenti interni ed esterni ai principi ed ai valori di cui al presente Codice Etico e ai principi di convivenza civile e piena cooperazione nella consapevolezza delle proprie responsabilità.

Tutti i Dipendenti e Collaboratori, a qualsiasi livello, dovranno cooperare e mantenere un clima di rispetto reciproco di fronte a differenze personali contribuendo a creare un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, evitando illeciti, condizionamenti o indebiti disagi.

FIDAS condanna qualsiasi forma di violenza o molestia sessuale riferita alle diversità personali e culturali. Dovranno essere altresì evitati comportamenti o espressioni che possano turbare la sensibilità della persona.

Il rispetto delle leggi e dei regolamenti è obbligo specifico per ogni dipendente, il quale è tenuto a segnalare: qualunque violazione di norme di legge o regolamenti del presente Codice Etico e comportamentale di cui venga a conoscenza; ogni episodio di omissione, falsificazione o trascuratezza nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili nonché le rendicontazioni.

TUTELA DELLA PRIVACY

FIDAS, opera in ottemperanza alla vigente normativa in materia di Privacy sul trattamento dei dati personali e di quelli sensibili e giudiziari in particolare adottando le opportune misure tecniche e organizzative per garantirne la riservatezza eventualmente anche mediante l'adeguamento alla normativa europea GDPR (General Data Protection Regulation), delle proprie attività e dei mezzi informatici (e non) dell'associazione, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, in modo da consentire il monitoraggio periodico della corretta applicazione di legge. FIDAS si impegna nel rispetto della normativa vigente a mantenere la massima riservatezza, sulle informazioni di cui viene a conoscenza sia che riguardi il proprio personale o i propri associati e volontari con particolare riferimento ai dati sensibili e relativi alla salute dei donatori e nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy. I lavoratori e i volontari nel loro operare devono attenersi a queste linee guida e non comunicare dati o situazioni che riguardino FIDAS e figure esterne all'organizzazione di cui siano venuti a conoscenza nell'attività prestata presso l'Ente.

Le informazioni riservate dell'Associazione non devono mai essere condivise con coloro che non abbiano bisogno di conoscere tali informazioni per svolgere un lavoro/servizio in favore della stessa. Tutti i documenti (memorie, note, registrazioni, archiviazioni, corrispondenza, modelli, specifiche, programmi, e-mail, database elettronici, mappe ed ogni altro scritto o materiale di qualsiasi prodotto dai Destinatari) che contengano o rilevino informazioni confidenziali di FIDAS determinano la cessazione per qualsiasi motivo dell'incarico o del rapporto di lavoro. Le informazioni relative alle decisioni ed alle attività di FIDAS devono essere mantenute riservate in conformità con le normative vigenti anche una volta terminato il rapporto di lavoro.

FIDAS, rispetta la privacy dei propri dipendenti e delle terze parti e si impegna ad acquisire e ad utilizzare le informazioni personali degli stessi solo nella misura strettamente necessaria alla migliore gestione delle proprie attività, e comunque sempre nel rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti vigente in materia di protezione dei dati personali. Anche a tal fine, la Associazione richiede ai propri collaboratori di proteggere e mantenere riservati tanto i propri dati personali, quanto quelli di altri collaboratori di terze parti. Quanto sopra, non deve intendersi in alcun modo limitativo del potere /dovere dell'Associazione di svolgere ogni più opportuna attività di indagine su eventuali illeciti, o presunti tali, da parte di un collaboratore e /o terze parti.

SICUREZZA, IGIENE E AMBIENTE

Luoghi di lavoro

Devono essere rispettate tutte le leggi in materia di sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro di cui l'Associazione è responsabile per obblighi legali con l'obiettivo di prevenire rischi, infortuni e malattie professionali.

L'associazione rende noti i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono assunte decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Tali principi e criteri, anche alla luce dell'art. 5 del D.Lgs. 81/2008 possono così individuarsi:

1. eliminare i rischi, ove ciò non è possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico;
2. valutare tutti i rischi che non posso essere eliminati;
3. ridurre i rischi alla fonte;
4. rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
5. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso;
6. programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione dei codici di condotta;
7. dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
8. impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dall'associazione al fine di adottare le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, volontari stagisti e donatori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali anche in ambito sanitario, d'informazione e formazione, nonché l'allestimento di un'organizzazione delle risorse necessarie.

Gli stessi principi si applicano per la valutazione in ambiti lavorativi previsti presso strutture sanitarie pubbliche e/o private presso la quale l'associazione operi o potrebbe

operare valutando sempre il pericolo sanitario (esposizione chimiche e/o batteriologiche) a cui possa andare incontro il proprio personale e i volontari, donatori compresi. A tal fine sarà sempre necessario acquisire preliminarmente i DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) e le informazioni resa dalle strutture ospitanti rendendoli al proprio “personale” e vigilando che se ne attengono scrupolosamente.

In relazione alle attività a possibile impatto ambientale, l’impegno dell’associazione è quello di rispettare la legislazione in materia ambientale e ad attuare misure preventive per evitare quantomeno di minimizzare l’impatto ambientale.

La condivisione di questi valori va estesa anche ad altri soggetti estranei a FIDAS, legati all’Ente da rapporti negoziali, mediante clausole contrattuali specifiche.

In particolare, l’associazione si propone di:

1. adottare le misure atte e- se possibile – annullare l’impatto negativo dell’attività economica sull’ambiente non solo quando il rischio di eventi dannosi o pericolosi sia dimostrato (principio dell’azione preventiva), ma anche quando non sia certo se e in quale misura l’attività di impresa esponga l’ambiente a rischi (principio di precauzione);
2. privilegiare l’adozione di misure atte a prevenire eventuali pregiudizi all’ambiente, piuttosto che attendere al momento della riparazione di un danno ormai realizzato;
3. programmare un accurato e costante monitoraggio dell’evoluzione normativa in materia ambientale compatibilmente con le necessità dell’Associazione;
4. promuovere i valori della formazione e della condivisione dei principi del codice tra tutti i soggetti operanti nell’associazione, apicali o sottoposti, affinché si attengano ai principi etici stabiliti, in particolare quando devono essere assunte delle decisioni e, in seguito, quando le stesse vanno attuate;
5. impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

La Sicurezza dei Donatori

La Qualità del trattamento e la Sicurezza dei Donatori rappresentano valori fondamentali per FIDAS, coerentemente con la propria vocazione/oggetto sociale.

A tale scopo FIDAS non tollerando comportamenti anche solo potenzialmente lesivi della sicurezza dei donatori si impegna a vigilare assiduamente al fine di prevenire e scongiurare ogni rischio per la sicurezza degli stessi, fermo restando che la responsabilità sulla loro sicurezza è comunque a carico dell’Azienda ospedaliera quando i Donatori siano presenti nelle strutture ospedaliere e nei Centri di raccolta sangue da essa gestiti.

FIDAS richiede, infine, che il rapporto con i donatori di sangue e i volontari collaboratori venga sempre improntato alla massima cortesia ed attenzione ai loro problemi sanitari e sociali.

VIOLAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO E SEGNALAZIONI.

I comportamenti contrari alle norme vigenti e al presente codice etico e alle procedure, posti in essere da parte degli associati che si intendono pregiudizievoli dell'interesse di FIDAS determinano l'applicazione delle sanzioni dello Statuto e dei regolamenti di FIDAS da parte degli organi di controllo e di giurisdizione interna; ai lavoratori subordinati sono applicabili le sanzioni previste dal contratto di lavoro e dalle leggi civili; ai lavoratori autonomi ed alle società o enti prestatori di servizi o fornitori e ad ogni altro soggetto tenuto al rispetto del codice sono applicabili le sanzioni contrattualmente previste e quelle previste dal Codice civile e dalle leggi speciali in materia. L'applicazione del sistema disciplinare è autonoma rispetto allo svolgimento e all'esito dell'eventuale procedimento penale, amministrativo o civile eventualmente avviato presso l'Autorità competente.

Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dagli associati, dai dirigenti, dai dipendenti o terzi destinatari delle regole del presente Codice, va segnalata tempestivamente. Il presente Codice vale come documento di programma cui si debbono ispirare tutti gli aderenti alla Associazione e alla cui violazione può essere applicata una sanzione disciplinare.

Tale attività di contestazione ed emissione della sanzione segue le seguenti regole:

1. Per i dipendenti, collaboratori, stagisti e tirocinanti, sia nelle attività di contestazione che in quella istruttoria e di emissione della sanzione, si seguono le regole riferibili al CCNL applicato e all'osservanza delle norme del Codice Etico, come parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2104 e 2106 del Codice Civile. La violazione delle norme del Codice Etico costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro e può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalle leggi, dal CCNL e dal codice disciplinare interno anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro;
2. Per gli organi sociali, associati, dirigenti, volontari con i quali non sussiste un rapporto lavorativo, si seguono le regole determinabili dallo statuto e dai regolamenti. Il rispetto del Codice Etico è richiesto, infatti, anche e soprattutto ai componenti degli organi sociali che, in caso d'inosservanza ne rispondono ai sensi dell'art. 2392 del Codice Civile;
3. Per i terzi si seguono le regole determinabili dai documenti/contratti con cui si è instaurato in rapporto negoziale, di rappresentanza, di collaborazione, di fornitura o qualsiasi altro rapporto.

A tal proposito FIDAS comunicherà per iscritto ai dipendenti e identificherà apposite clausole "contrattuali" che richi amino il codice etico e le conseguenze sulla mancata osservanza dei principi in esso stabiliti.

Tutto il personale dipendente ed ogni altro soggetto interessato può segnalare, anche in forma anonima qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) delle regole del presente Codice all'Organismo di Vigilanza. La segnalazione deve essere gestita senza indugio e facendo tutto quanto il possibile per risolvere il problema, incluso il coinvolgimento della pubblica autorità. Nessun provvedimento o discriminazione deve essere collegabile al soggetto che ha segnalato la violazione anche se risulta infondata. Deve essere garantito il massimo livello di riservatezza al personale coinvolto.

Whistleblowing

FIDAS ha intenzione di recepire la nuova normativa in materia di *whistleblowing* disciplinata dal D.Lgs 10 marzo 2023, al fine di poter consentire di ricevere e di conseguenza disciplinare e regolamentare segnalazioni attraverso appositi canali a ciò predisposti.

Tali segnalazioni possono pervenire da soggetti che, nell'ambito dei rapporti intrattenuti a qualsiasi titolo con FIDAS, siano venuti a conoscenza di violazioni di leggi e regolamenti, nonché di qualsiasi altro comportamento commissivo od omissivo che possa dar luogo in modo diretto o indiretto, ad una responsabilità dell'Associazione.

Divulgazione del Codice Etico

Al presente Codice viene data la massima diffusione nei confronti di tutti i soggetti interni ed esterni che collaborano con FIDAS mediante apposite attività di comunicazione.